



## Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 169 delib.	OGGETTO: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
data 06/11/2013	AL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO
N. SPEDIZIONE prot. gen.	FINANZIARIO 2013 - APPROVAZIONE PROGETTO DI BILANCIO
data	ANNUALE E TRIENNALE 2013/2015 - PROGRAMMA OO.PP.
	TRIENNIO 2013/2015 =

L'anno duemila 2013, il giorno SEI del mese di NOVEMBRE

alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta

Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presente	Assente
1)	GRANATA	Enrico - Sindaco	SI	
2)	D'APRILE	Mario - Assessore	-	SI
3)	SPINELLI	Vincenzo - "	SI	
4)	CESAREO	Carlo - "	SI	
5)	CRISTOFARO	Vincenzo - "	-	SI
6)	FILICETTI	Giuseppe - "	SI	
7)	CAMPILONGO	Ciriaco - "	-	SI
TOTALE			4	3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco

Ing. Enrico Granata

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor Dr. Giancarlo Sirimarco

LA GIUNTA COMUNALE



**OGGETTO: : RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO  
PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. APPROVAZIONE  
PROGETTO DI BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE 2013/2015  
PROGRAMMA OO.PP.TRIENNIO 2013/ 2015.**

**CONTENUTO DELLA RELAZIONE E LOGICA ESPOSITIVA**

La Relazione previsionale e programmatica sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale ha la finalità di combinare la capacità politica di rappresentare e cercare obiettivi auspicati con la esigenza di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio entrante. La relazione costituisce un importante documento di programmazione con la quale si afferma la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare poste in essere per conseguire obiettivi a loro volta chiari e definiti. La relazione previsionale e programmatica, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e precisione nella rappresentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nel prossimo triennio. Per agevolarne la lettura, l'importante documento è stato suddiviso in due distinte parti:

- la prima, di carattere generale e non legata al rispetto di alcun modello ufficiale, tende a fornire al lettore una visione d'insieme delle scelte di programmazione attuate dall'amministrazione nell'arco del triennio. L'esposizione delle scelte espresse in maniera sintetica, di immediata comprensione, rende questa parte della lettura decisamente più efficace rispetto al complicato e formale modello ministeriale;
- la seconda riporta invece il modello ufficiale di relazione previsionale e programmatica adottato dal legislatore e reso obbligatorio per tutti gli enti locali, qualunque sia la loro dimensione demografica.

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTO:**

**CHE** a norma dell'art. 174 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 lo schema del bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'Organo Consiliare, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di Revisione;

**CHE** il vigente regolamento di contabilità, agli art. 10 -12 e 13, prevede i tempi entro i quali devono essere predisposti e notificati gli atti in esame;

**CHE** l'art. 172 del D.Lgs. n. 267/00 prevede gli allegati al bilancio di previsione;

**CHE** secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità, all'art. 10, comma 4, assieme agli allegati di legge, anche lo schema di bilancio e il parere del responsabile del servizio finanziario, sono depositati nella segreteria comunale a disposizione dei consiglieri che ne possono prendere visione;

**CHE** l'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/97 stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, l'ultima programmazione triennale è stata deliberata con atto di Giunta Comunale n. 181 del 11.10.2011.

**CHE** il nostro Comune, sottoposto al patto di stabilità interno, assicura per gli anni 2013/2015, la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, rivolta ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle



spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali, con la circolare Mef n. 25 del 19.07.2012, pubblicata il 24/07.2012,

d) riduzione di spesa della contrattazione integrativa, ultimo riferimento normativo art. 9 comma 2 bis, del d.l. 78/2010, convertito in legge n.122/2010 che obbliga gli enti all'allineamento della relativa spesa all'anno 2010.

La circolare del Ministro dell'Economia n. 12/2011 ha chiarito che il taglio del fondo per la contrattazione decentrata deve essere effettuato in caso di diminuzione del numero dei dipendenti e/o dei dirigenti in servizio rispetto al 2010. Per ognuno dei singoli anni si deve prendere come punto di riferimento la media aritmetica del personale in servizio tra i giorni 1 gennaio e 31 dicembre. La riduzione deve essere effettuata complessivamente sull'intero fondo, senza considerare l'inquadramento del personale cessato e senza considerare il periodo dell'anno in cui si sono verificate le cessazioni e/o le nuove assunzioni. Nel 2013 non si deve avere come riferimento il fondo del 2012, ma quello del 2010.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

Il nostro Comune sin dal 1999 ha sempre rispettato il patto di stabilità eccetto che nell'anno 2011.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Ecco perché assume notevole importanza sia la previsione del bilancio 2013/2015 che il saldo finanziario da raggiungere in termini di competenza mista per ciascuno degli anni 2013/2015.

Per il corrente bilancio 2013 l'obiettivo da realizzarsi è pari ad € 714.000,00, con un risultato positivo, l'importo così come appare sembrerebbe di difficile realizzazione, tuttavia il Governo è intervenuto in aiuto degli enti territoriali con il decreto legge n. 35 dell'8.4.2013, convertito con la legge n. 64/2013, cosicché ha consentito al nostro Comune di poter pagare nell'anno 2013 debiti in conto capitale per € 1.369.000,00, decurtando tali spese di investimento dal patto di stabilità interno dell'anno, la predetta decurtazione consentirà al Comune di rispettare l'obiettivo programmatico del 2013.

Il predetto decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, reca disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali.

Esso concorre, come dimostra la presente relazione illustrativa, al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica fissati con i documenti di programmazione finanziaria, a tal fine ha individuato nello sblocco dei pagamenti dei debiti delle amministrazioni pubbliche verso i propri fornitori l'intervento da realizzare con un



provvedimento d'urgenza, attraverso il quale immettere liquidità nel sistema economico ed in tal modo agevolare una ripresa della crescita del prodotto.

L'esclusione per il 2013 dal Patto di stabilità interno dei **pagamenti di debiti di parte capitale al 31 dicembre 2012**, sia iscritti in bilancio che fuori bilancio (in quanto riconosciuti ovvero che alla medesima data presentavano i requisiti per il riconoscimento in tal senso, (come dispone l'articolo 1 del d.l. 35/2013) per quanto riguarda il comune di Belvedere Marittimo è risultato essere dell'importo complessivo di **1.369.000,00 di euro**

Viene poi introdotto, all'articolo 1-bis, il "Patto verticale incentivato", che modifica la disciplina del patto di stabilità regionalizzato verticale introdotta dai commi 122-126 della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) al fine di estendere al 2014 ed aumentare l'incentivazione statale a questa forma di flessibilità regionale del patto, che consente ai comuni ed alle province del territorio regionale di rimodulare gli obiettivi del patto di stabilità.

Si dispone, inoltre, la sospensione per l'anno 2013 dell'applicazione del c.d. "Patto nazionale orizzontale", ossia del meccanismo di flessibilità nell'applicazione del patto di stabilità interno, introdotto in favore dei comuni a partire dall'anno 2012, che consente la rimodulazione orizzontale degli obiettivi finanziari tra i comuni a livello nazionale.

In particolare, all'articolo 1 viene fissato al 30 aprile 2013 il termine entro il quale Comuni e Province sono tenuti a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti dei debiti oggetto del provvedimento in esame.

Il nostro Comune che ha richiesto gli spazi finanziari e le disponibilità di liquidità, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) entro il predetto termine del 30.04.2013, ha ottenuto, come anzidetto, ai fini del Patto di stabilità spazi finanziari per **€1.369.000,00** e disponibilità liquide, per sostenere i pagamenti dei debiti al 31.12.2012, per l'ammontare di **€ 2.146.490,72**.

Nel mese di giugno scorso, ovvero il 10.06.2013, ha ricevuto dalla Cassa DD.PP la prima trancia di anticipazione pari al 50% della somma di cui sopra, **€ 1.073.245,36**, con il che ha provveduto a pagare l'importo corrispondente ai creditori, entro i 30 giorni successivi all'avvenuta erogazione, secondo l'ordine del debito più antico.

Per quanto attiene alla seconda trancia, l'Ente in data 5.11.2013, ha ricevuto dalla Cassa DD.PP., a saldo dell'anticipazione concessa, la somma di **€ 1.073.245,36**, pertanto entro 30 giorni dall'avvenuta erogazione, ovvero entro il 4.12.2013 dovrà emettere regolari mandati di pagamento ai restanti creditori, secondo l'ordine del debito più antico, al fine di completare tutti i pagamenti dovuti, precisando che il termine di pagamento predetto sarà rispettato fatte salve eventuali sospensive di termini o condizioni previste dalla normativa vigente ( DURC o EQUITALIA ) .



Per quanto concerne le restituzioni delle somme ricevute, le amministrazioni locali sono tenute a presentare un piano di ammortamento (comma 13 dell'articolo 1) per la restituzione dell'anticipazione ricevuta entro un periodo di durata fino a un massimo di 30 anni e a un tasso di interesse determinato sulla base del rendimento di mercato dei Buoni poliennali del Tesoro (BTP) a 5 anni.

Altro risultato positivo ai fini del patto e' dato, anche, dall'istituzione del fondo svalutazione crediti che, a norma del postulato 57, del principio contabile n. 3 /2004, costituisce economia di spesa in quanto somma non impegnabile.

**CHE** a causa principalmente della difficoltà di riscossione dei ruoli coattivi delle entrate comunali, trasmessi negli anni precedenti ad Equitalia Spa, e di difficile riscossione, oltre che della discrepanza dei tempi fra i flussi finanziari di entrata e di spesa, anche per i prelievi forzosi illegittimi, sui propri conti correnti postali, nonché dei tagli subiti dal Governo con l'applicazione della riduzione dei trasferimenti per il triennio 2012-2013-2014, ex articolo 14, comma 2 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, si è reso necessario richiedere al Tesoriere Comunale un'anticipazione di cassa, ai sensi dell'art. 222 del D.L.vo n. 267/2000 e nei limiti del 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente 2011, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata;

**CHE** la legge di stabilità dispone la riduzione della compartecipazione dello Stato sul gettito dell'imposta municipale, in particolare dal 2013 tutto il gettito diverso dalla prima casa è di competenza comunale, dal che la previsione del capitolo di entrate dell'imu è stata realizzata per l'intero gettito riscosso nel 2012 sia dal Comune che dallo Stato. Pertanto le assegnazioni statali sono sostanzialmente sostituite dal gettito del tributo, tuttavia, al fine di garantire una equa distribuzione di risorse, è istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito del tributo che è distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi, della dimensione demografica e territoriale e della perequazione del gettito ad aliquota base della quantificazione dei costi e fabbisogni standard.

Da ciò l'Ente, in assenza di dati ministeriali, ha previsto nel bilancio 2013, sia nel Fondo di solidarietà che nei contributi non fiscalizzati, l'effettiva somma ad oggi riscossa dallo Stato per l'esercizio 2013.

**CHE** a norma dell'art. 6, comma 17, della legge n. 95 del 6.7.2012, cosiddetta spending review, gli Enti Locali iscrivono nei propri bilanci di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dell'entrata, aventi anzianità non superiore a cinque anni.

**CHE** solo per i comuni che hanno attivato le anticipazioni della Cassa DD.PP. per far fronte ai pagamenti di cui all'art. 1 comma 17 del D.L.35/2013, la predetta percentuale del fondo passa dal 25% al 50%;

**CHE** con l'art. 11 bis del d. l. n. 76/2013 riduce la percentuale dal 50% al 30%, pertanto nel corrente bilancio di previsione viene rispettata la percentuale del 30 % dei residui attivi di cui ai titoli 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dell'entrata, aventi anzianità non superiore a cinque anni, il capitolo del fondo svalutazione crediti viene stimato in € 482.184,97.

**CHE** i lavori preparatori svolti dalla Giunta Comunale, durante i quali sono state analizzate le proposte di programmazione, relative alla formazione del Bilancio di Previsione, si sono conclusi realizzando il progetto di bilancio 2013, riportato dall'Ufficio finanziario negli appositi elaborati in allegato;

**CHE** i dati elaborati sono stati redatti in conformità alle leggi vigenti;



## **PER QUANTO ATTIENE ALLA MANOVRA TARIFFARIA:**

**CHE** il gettito delle entrate è stato previsto senza alcuno aumento rispetto all'esercizio precedente 2012, pertanto le stesse si intendono confermate ai sensi dell'art.1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 ( Finanziaria 2007 );

**CHE**, la Tares è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 16.09.2013, la stessa prevede, a norma di legge, che il tributo, iscritto nella parte entrata del bilancio 2013, sia previsto in modo da assicurare la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani, pertanto la previsione è corrispondente alla determinazione delle relative spese.

Tuttavia la determinazione delle singole tariffe, assieme all'approvazione del relativo regolamento, saranno sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**CHE** sono state fatte delle previsioni maggiori di gettito relative ad entrate correnti straordinarie, per effetto di accertamenti di evasione tributaria (nell'analisi trattasi di evasione ict);

**CHE** a decorrere dall'esercizio 2007 si è proceduto all'adeguamento del costo di costruzione per l'edilizia residenziale ai fini del contributo di concessione ai sensi dell'art.16 D.P.R. 380/2001( propria delibera n.246 del 6.11.2006 );

**CHE** con propria deliberazione n.70 del 16.05.2013, contenente l'allegato delle opere pubbliche 2013/2015, è stato adottato il " Programma Triennale delle OO.PP per il triennio 2013/2015, ai sensi dell'art. 14 della L.n.109/1994";

**CHE** è stata volontà di questa Amministrazione, porre a carico del bilancio comunale gli oneri per fitti passivi sostenuti per gli uffici dell'agenzia delle entrate e della capitaneria di porto, senza richiedere per gli stessi il rimborso da parte dei relativi ministeri;

**CHE** è volontà di questa Amministrazione, portare in Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, relativamente i singoli beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine di apportare adeguate variazioni rispetto all'ultimo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 23.10.2012.

**CHE** nel bilancio di previsione 2013 e nel pluriennale 2013-2015 si ritiene utile considerare atti validi autorizzatori, le delibere e le determine di aggiudicazione degli appalti e di affidamento di manutenzione e fornitura di beni e servizi, esecutive al tutto il mese di ottobre 2013 che per brevità non si trascriveranno;

**CHE** al Finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti per il triennio 2013 – 2015, si è fatto fronte, compatibilmente con il rispetto del saldo obiettivo del patto di stabilità, con le reali risorse da dismissioni, alienazioni mobiliari, con contributi disponibili e facendo ricorso all'indebitamento la cui rata annuale è assistita da contribuzione Regionale;

**CHE** l'art. 46 del D.L. 112/08 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione

In particolare stabilisce che in sede di definizione del bilancio di previsione sia anche rispettato il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione.

Nel complesso il limite di spesa per incarichi di qualsiasi tipo è stato contenuto al 20% delle spese sostenute nel 2009, nel rispetto del DL 78/2010, convertito in Lg 122/2010, il quale ha previsto la riduzione dei costi degli apparati amministrativi mediante diverse azioni di riduzione delle spese con efficacia a partire dall'anno 2011.



L'art. 6 comma 7 dispone che le spese per studi e consulenze siano ridotte dell'80% rispetto alla spesa sostenute nell'anno 2009; analoga l'entità della riduzione per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. L'art. 6 comma 9 prevede che dal 2011 non si possono sostenere spese per sponsorizzazioni. Le spese per missioni e formazione del personale, ai sensi dell'art. 6 commi 12 e 13, devono ridursi del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009.

Le spese di cui sopra non rientrano nei limiti se finanziate con entrate di terzi (contributi, ecc.).

Per il triennio 2013-2015 i limiti di spesa, sono pari o inferiori ai limiti di legge;

**CHE** l'Ente ha sottoscritto apposite transazioni con i creditori per debiti, non riconosciuti dal Consiglio Comunale, sussistenti a tutto il 5.11.2013.

Gli accordi transattivi, non considerati debiti fuori bilancio, come si legge nel postulato 104, presuppongono una decisione dell'Ente di pervenire ad un accordo con la controparte.

Tale decisione è stata assunta sulla base di una motivata analisi di convenienza per l'Ente di addivenire alla conclusione dell'accordo, senza maggiori gravami a carico del bilancio comunale.

Gli atti transattivi, sottoscritti con i creditori, sono stati previsti nel bilancio 2013 al capitolo 138 art.1 e ammontano complessivamente a € 227.266,49.

**CHE** è stato previsto nel bilancio 2013 al capitolo 2495 art. 10, l'importo di € 27.955,18 somma necessaria per riconoscimento di debiti fuori bilancio, qualora il Consiglio Comunale, nel corso dell'anno, vorrà riconoscerli tali anche mediante dilazione triennale;

**CHE** per quanto concerne l'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti dai lavori per le frane del febbraio 2009, previa stampa dal tesoweb banca carime è stata accertata alla data del 5.11.2013 l'inesistenza di azioni esecutive di pignoramento presso la tesoreria comunale, promosse dalle ditte esecutrici dei lavori per le frane 2009, tranne la presenza dell'unica azione esecutiva promossa dalla società Lagotrans srl, della quale il Giudice del Tribunale di Paola, dott. Alessandro Di Tano, con ordinanza del 12.7.2011, ha sospeso il decreto ingiuntivo emesso nei confronti del Comune, con la fondamentale motivazione che solo con il collaudo da parte dell'Amministrazione, si esprime l'accettazione delle opere e si concretizza il diritto dell'appaltatore al compenso.

**CHE** dalla stampa del sito Tesoweb Banca Carime, alla data del 5.11.2013, risulta essere assegnata e prelevata forzosamente, in favore della società SO.RE.CAL la somma di € 127.000,00 per la quale occorrerà una necessaria regolarizzazione della partita sospesa.

**RITENUTO**, pertanto, di allegare alla relazione previsionale e programmatica relativa al triennio 2013-2015 i seguenti documenti che costituiscono sezioni parte integrante della stessa e che assumono come proprio arco temporale di riferimento per l'appunto il triennio 2013-2015:

1. il programma dei lavori pubblici 2013-2015, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.70 del 16.05.2013;
2. la deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 6/11/2013, in riferimento al comma 1, lettera c, dell'art. 172 del D.Lgs 267/00, nella quale si dà atto che l'Ente non ha in proprietà aree e fabbricati da cedere e da destinare alla residenza, alle attività produttiva e terziaria;



**CHE** nella predisposizione degli schemi di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 si è tenuto conto delle aliquote e delle agevolazioni dei tributi comunali già in vigore per l'anno 2012 e pertanto si ritiene di confermarle per l'anno 2013.

Nell'analisi si tratta:

- ✕ la destinazione dei proventi contravvenzionali, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.136 del 24.7.2012, per le finalità indicate al nuovo art. 208 del D.L.vo n. 285/1992,
- ✕ la tariffa del servizio a domanda individuale relativo alle lampade votive, approvata con delibera di Giunta Comunale n.157 del 25.09.2012;
- ✕ le tariffe Cosap. (Delibera di C.C.n.18 del 29.5.07 e success. modifica n. 56 del 29.11.2007);
- ✕ la tariffe del servizio a domanda individuale della mensa scolastica approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.196 del 20.12.2012;
- ✕ la tariffe del servizio di trasporto scolastico approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.197 del 20.12.2012;
- ✕ la misura delle aliquote e delle detrazioni I.MU, approvate con Delibera Giunta Comunale n.163 del 29.09.2012;
- ✕ la tariffa del servizio idrico integrato, approvata con Delibera Giunta Comunale n. 158 del 25.09.2012, confermando anche per il 2013 che non si è ritenuto adeguato differenziare la tariffa base del servizio idrico integrato, per fascia, rispetto ai componenti del nucleo familiare, in tariffa agevolata, tariffa base e 1° eccedenza;
- ✕ la delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 17.12.2011, di aliquota differenziata sull'Addizionale Comunale all'IRPEF, ecc;
- ✕ la delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 30.12.2011 e successiva delibera Consiglio Comunale n.6 del 29.05.2012, di applicazione dell'imposta di soggiorno;

**CHE** le previsioni di spesa degli anni 2013, 2014 e 2015, sono in linea con gli obiettivi in materia di patto di stabilità.

A dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo programmatico, per le entrate e le spese correnti, le previsioni di competenza sono rilevabili dal bilancio, per le entrate e le spese in conto capitale, dalla stima di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto, giusta circolare n. 2/2009 del MEF;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

**VISTO** il D. L.vo n. 267/2000;

**VISTO** che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi favorevolmente i pareri di cui all'art 49 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000;

Dopo ampia discussione;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese;

#### **DELIBERA**

- 1) **DI PRESENTARE** al Consiglio Comunale per gli effetti di cui all'art.170 del D.L.vo n.267/2000:



- a) la Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di Previsione dell' esercizio finanziario 2013 che abbraccia l'arco temporale 2013/2015, e dei suoi allegati tanto da formarne parte integrante e sostanziale;
- b) lo schema di bilancio di competenza di detto esercizio finanziario 2013 con le risultanze finali di cui all'allegato di **lettera A** ) ;
- c) lo schema del bilancio pluriennale che abbraccia l'arco di tempo 2013/2015
- d) il programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015 come in premessa specificato, giusta deliberazione n.70 del 16.05.2013;
- e) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantita' e qualita' di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attivita' produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprieta' od in diritto di superficie;
- f) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarieta' strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia.
- 2) DI APPROVARE** integralmente le premesse alla presente parte dispositiva come parte integrante e sostanziale del presente deliberato anche ai sensi e per gli effetti degli obblighi ex art. 3 della legge 241/1990 quanto alla indicazione dei presupposti di fatto ed al quadro di diritto determinato per l'adozione dell'atto medesimo;
- 3) DI APPROVARE** lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 nelle risultanze di cui al seguente quadro riassuntivo.
- 4) DI APPROVARE** La relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013/2015.
- 5) DI APPROVARE** Il bilancio pluriennale 2013/2015 di durata pari a quello della Regione
- 6) DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prospetto di lettera A

Quadro generale riassuntivo del bilancio 2013



Prospetto di lettera A					
Quadro generale riassuntivo del bilancio 2013					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	€ 4.859.329,71	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	€ 7.886.551,45
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	€ 1.187.256,03	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	€ 1.029.252,49
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	€ 2.109.853,46			
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 2.068.916,10			
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 8.906.827,11	<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti	€ 8.416.378,47
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 991.077,13	<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi	€ 991.077,13
	<b>Totale</b>	<b>€ 20.123.259,54</b>		<b>Totale</b>	<b>€ 20.123.259,54</b>
	<b>Avanzo di amministrazione 2013 presunto</b>			<b>Disavanzo di amministrazione 2013 presunto</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>€ 20.123.259,54</b>	<b>Totale complessivo spese</b>		<b>€ 20.123.259,54</b>



**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** (art. 49 comma 1° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA	UFFICIO
Si esprime parere	Ragioneria
favorevole	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data	f.to
06/11/2013	Ing. Emma Lanterna

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE	UFFICIO DI RAGIONERIA
Si esprime parere favorevole	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data	f.to
06/11/2013	Ing. Emma Lanterna
Visto l'art. 153 comma 5° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000 Attestazione di copertura della spesa	
Data	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
	f.to

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE f.to Dr. Giancarlo Sirimarco  
IL SINDACO f.to Ing. Enrico Granata

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 06/11/2013 al 21/11/2013 come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - D.L.vo n. 267/2000 (NOV 11/2013 Reg. Pub.) /

IL SEGRETARIO COMUNALE  
L 08/11/2013 f.to Dr. Giancarlo Sirimarco

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ** (ai sensi del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

**DIVENTA ESECUTIVA IN DATA**

08/11/2013

- ☐ per la scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ è stata inserita nell'elenco in data 07/11/2013 Prot. N. 17569 ai sigg. Capigruppo Consiliari
- ☒ art. 125 del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000

IL SEGRETARIO COMUNALE  
L 08/11/2013 f.to Dr. Giancarlo Sirimarco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale, il 8 NOV. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
Dr. Giancarlo Sirimarco



[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it) 08/11/13